

Cultura

& Tempo libero



Auditorium

Francesco Bianconi, «Forever Accade!»

Si aggiunge un nome al palinsesto di esibizioni in streaming proposto dall'Auditorium Parco della Musica per la rassegna, gratuita.

«Natale Digital edition». Protagonista oggi alle 18 Francesco Bianconi, il frontman dei Baustelle, con «Forever Accade!» (repliche il primo gennaio alle 18, il 4, 5 e 9 gennaio alle ore 15). In questo tour virtuale Bianconi presenterà alcune canzoni tratte del nuovo disco, Forever, e alcuni brani

scritti da lui o da altri artisti alternandoli a momenti di narrazione. «Forever Accade!» è un concerto-happening diverso ogni sera, durante il quale Bianconi sarà affiancato da Angelo Trabace al pianoforte e Zevi Bordovach al Mellotron e al synth. E con Valerio Millefoglie. Info: auditorium.com



Eclettismo A destra: veduta aerea di piazza Mazzini. Sopra: Palazzo De Parente, piazza Cavour. Sotto: Villino Cagiati, all'angolo tra via Virginio Orsini e via dei Gracchi.



Info

● «Prati - Le 100 meraviglie (+1)», con i testi e le ricerche di Camilla Palladino e le fotografie di Fabio Muzzi. Typimedia editore, 19,90 euro, disponibile in edicola e in libreria

Prati, le cento meraviglie

Un quartiere «eclettico». Dove accanto a palazzi moderni, come l'edificio Philips su piazza Monte Grappa (oggi sede della società Leonardo) progettato dall'architetto milanese Gio Ponti, convivono una serie di villini e palazzi ottocenteschi, per arrivare fino alla chiesa del Sacro Cuore del Suffragio su lungotevere Prati, detta anche il «piccolo Duomo» per il suo stile gotico: risale invece al 1890 ed è dell'architetto Giuseppe Gualandri. Ogni luogo, anche il più inconsueto del quartiere, è raccontato e illustrato nel libro *Prati - Le 100 meraviglie (+1)*, con testi e ricerche di Camilla Palladino e foto di Fabio Muzzi. Un libro che accompagna il lettore in un viaggio fatto di immagini e parole, con lo sguardo rivolto alle tante bellezze, spesso non osservate attentamente. Come palazzo De Parente, all'an-

Villini, palazzi, strade, chiese

Un libro, corredato da foto, narra la storia del quartiere

golo fra piazza Cavour e via Vittoria Colonna, progettato da Gaetano Koch: un edificio triangolare con un angolo rotondo e grandi archi che racchiudono i cancelli. Oppure il Villino Roy in via Crescenzo, che sembra un angolo di Parigi, il complesso manieristico di via Eleonora Pimentel o Villa Cagiati, destinata allo schermidore Giulio, in via dei Gracchi all'incrocio con via Orsini, residenza realizzata dall'architetto Garibaldi Burba, che per movimentare la struttura inserì terrazze, logge, balconi e una torretta. A ogni luogo vengono dedicate due pagine: da un lato, un

breve testo e una citazione che raccontano la sua storia, una curiosità o un aneddoto a essa legato; dall'altro, lo scatto d'autore che lo immortalava.

Il libro infatti è un itinerario fotografico, dove si raccontano le varie fasi del quartiere. E a ogni epoca corrisponde una storia: i nomi delle strade rievocano le gesta dei condottieri dell'antica Roma, come via Trionfale, dove Furio Camillo celebrò la vittoria sulla città di Veio, ma anche i grandi personaggi dell'era repubblicana e imperiale (via Giulio Cesare, via Orazio...). Ci sono poi le costruzioni imponenti come Castel



Atmosfera parigina Il Villino Roy in via Crescenzo 38, angolo via Ovidio, edificato nei primi anni del 900

Sant'Angelo, che mostra la grandezza dell'età imperiale. E ci sono statue e monumenti come quelli dedicati a Cavour o alla Dea Roma. Prati è stata anche la dimora di artisti e intellettuali come Alberto Moravia, Dacia Maraini o Andrea Camilleri. E mentre nel cuore del rione svetta il Tempio Valdese, camminando per queste vie ci si accorgerà presto che la vista non intercetta mai la Cupola di San Pietro. Leggenda vuole che Prati sia stato costruito proprio in modo da non offrire mai la vista sul «Cupolone», per non oscurare il potere dei papi. E come dice l'autrice Camilla Palladino «a sorprenderci sono le infinite stratificazioni che il tempo ha lasciato sul territorio, dall'epoca Pleistocenica all'antica Roma, passando per l'età imperiale, fino a quella contemporanea».

Lilli Garrone

© RIPRODUZIONE RISERVATA